

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/Da

2193

13 Novembre 2011

Cosa fare di fronte al disastro

di Antonio Socci 06 Nov 2011

Alluvioni e disastri materiali si sommano a alluvioni e disastri economici e finanziari e tutti insieme, proprio nelle stesse ore, sconvolgono questa povera Italia, "nave senza nocchiero in gran tempesta", facendo dilagare insicurezza, angoscia, paura del futuro, smarrimento.

Fra i flutti minacciosi del mare in tempesta, tutti cerchiamo "la stella polare" per ritrovare la rotta e tutti guardiamo al "timone", che sembra abbandonato a se stesso. Ma soprattutto tutti ci chiediamo cosa ognuno di noi possa fare, perché di certo ognuno di noi può fare qualcosa. ...Anche perché è ben difficile confidare nei politici e nelle élite (considerata pure la disastrosa prova che stanno dando oggi, come nel passato). Costoro dovranno cambiare radicalmente per riguadagnarsi la nostra fiducia.

Ma anche noi dovremo cambiare.

La "malattia" italiana attuale è anzitutto una malattia spirituale e morale, perché il Paese ha tutte le risorse materiali per tappare le falle apertesi nella nave e riprendere la navigazione.

Occorrono qualità umane (disinteresse, dedizione al bene comune, sapienza, dignità, senso di responsabilità, spirito di sacrificio, onestà e solidarietà) più ancora che risorse finanziarie.

.....**Quello che serve è una rinascita spirituale e morale**, perché le risorse economiche per far fronte ai problemi ce le abbiamo già. Ma allora a chi rivolgersi per ritrovare energie morali che possano far cambiare la mentalità di una classe dirigente e di un popolo? A chi guardare?

Anche la Chiesa è chiamata a dare il suo prezioso contributo per il suo millenario rapporto di maternità col nostro popolo.

Ma qual è il primo contributo che i cattolici possono dare al bene comune?

C'è anzitutto la loro operosità, c'è la carità, che sostiene tante situazioni di sofferenza e di bisogno. La loro è una presenza preziosa e indispensabile anche fra i giovani. **Ma il primo contributo dei cristiani al bene di tutti** - ci ha spiegato il Papa - **è la fede, che si esprime anzitutto con la preghiera e che sta alla base anche della carità.**

Il popolo cristiano lo sa.....So che ad alcuni sembrerà illusorio l'appello alla preghiera, ma il problema è che sembrerà fuori luogo anche a tanti ecclesiastici e a tanti "cattolici impegnati", i quali credono che il contributo che i credenti possono dare al bene comune sia anzitutto un discorsetto sociologico (o magari qualche convegno che permetta a certuni di mettersi in luce per prenotarsi poltrone o ricollocarsi per salvare posizioni di potere).

Invece il vero e più prezioso tesoro che i cristiani portano al bene comune è anzitutto la preghiera e la conversione. Perché la benedizione di Dio - come disse il Papa quando esplose la crisi finanziaria negli Stati Uniti e crollarono imperi finanziari - è l'unica certezza che non viene meno, che non tradisce, che protegge, che illumina e porta pace e bene per tutti.

L'antico popolo d'Israele vinceva le sue battaglie contro i nemici quando Mosè teneva le mani alzate in preghiera. Così anche la Chiesa sa, da sempre, che la preghiera è una forza potentissima.

Basti dire che Benedetto XVI - sulla scia di Giovanni Paolo II - nei giorni scorsi ha di nuovo messo in relazione il crollo incruento delle dittature comuniste del 1989 con la preghiera dei cristiani e dei martiri. E la Madonna - a Fatima e a Medjugorje - ha ripetuto che la preghiera ha perfino il potere di fermare o allontanare le guerre (anche se certe élite cattoliche sembrano ignorarlo).

Infatti nell'indire l' "Anno della fede", Benedetto XVI scrive: "Capita non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune". Mentre "questo presupposto non è più tale". Se qualche cattolico non crede nell'immensa forza della preghiera la fede manca anzitutto a lui.

Chi aveva molto chiaro tutto questo era un uomo, don Luigi Giussani. ...Quindici anni fa, nel 1996, quando l'Italia attraversò un'altra crisi - ma molto meno grave di quella attuale - don Giussani lanciò, come iniziativa pubblica, proprio un gesto di preghiera alla Madonna di Loreto e ai Santi Patroni Francesco di Assisi e Caterina da Siena per la salvezza del nostro Paese. -

E disse queste parole: **"la situazione è grave per lo smarrimento totale di un punto di riferimento naturale oggettivo per la coscienza del popolo, per cui il popolo stesso venga spinto a ricercare le cause reali del malessere e a salvarsi così dagli idoli. Questo smarrimento comporta una inevitabile, se non progettata, distruzione dello stato di benessere, che risulta così totalmente minato nella tranquillità del suo farsi. Perché riprendere, bisogna pur riprendere!"**

Sembrano parole pronunciate oggi....Del resto nella storia delle nostre città e del nostro popolo, per secoli, l'incombere delle avversità (epidemie, guerre, terremoti, alluvioni, carestie) ha sempre indotto la nostra gente a raccogliersi nelle chiese e affidarsi alla Madonna e ai santi della nostra terra.e gli innumerevoli santuari e le tante immagini votive ricordano quante volte il

Mani in preghiera



popolo è stato soccorso, quante volte sono state scongiurate tragedie e quante volte sono stati illuminati coloro che potevano determinare il bene o il male di tutti.

(Nota: l'articolo di A. Socci è stato "tagliato" di alcune parti. marginali al contesto, a causa della sua lunghezza. Chi vuol leggerlo integro, apra a questo indirizzo: <http://www.squardoleale.it/>)

UNA DEGNA "FESTA DEL SS. SALVATORE"

Si, c'era molta gente alla solenne S. Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata dai Sacerdoti del nostro Vicariato della Zona



Non è possibile raccontare ciò che è passato nel mio animo e in quello dei presenti..... Posso solo ricordare qualche momento e riprodurre un paio di foto che feci proprio per questo scopo...- Ed ecco, allora, la gioia di trovarsi in tanti a quella esperienza, una gioia che sprizzava anche dal brusio che si sentiva, in attesa dell'ora di inizio, un brusio che cessò all'improvviso quando annunciasti l'arrivo del Vescovo...; e quel foltissimo gruppo di chierichetti e chierichette che fecero davvero un ottimo servizio liturgico per onorare Gesù e che resero la Messa anche più bella e caratteristica...

E poi il Coro che guidò e sostenne le voci del popolo di Dio, al suono del nostro bellissimo organo....E poi tutta la solennissima Liturgia col Vescovo e tanti sacerdoti.....Sembrava di essere in duomo a Volterra nelle solennità.. Ringrazio il Signore e tutti coloro che hanno "fatto bellissima" la festa del SS. Salvatore dell'anno 2011, e anche coloro che hanno collaborato: che hanno ordinato e addobbato la chiesa, che hanno donato fiori, che hanno ospitato il Vescovo e i Sacerdoti. Grazie! .

boracifera!....Al termine della bella giornata, insieme alla gioia e alla soddisfazione spirituali, ho provato anche il dispiacere per coloro che sono rimasti a casa...- Peccato, ho pensato, che molte persone della nostra Parrocchia non abbiano provato quella "gioia spirituale" che tante volte fa bene, perché in realtà tutti avremmo bisogno di quelle "ricariche e soddisfazione spirituali ed umane" come quella che hanno provato coloro che erano presenti! - Peccato, ho pensato, che tanti amici ed amiche non abbiano avuto e provato quell'"arricchimento spirituale" di cui tutti spesso abbiamo tanto bisogno per vivere la nostra Fede nel nostro paese e in questo mondo!!



d. Secondo...

IL "BAMBINO SETTE MILIARDI": UN DONO MERAVIGLIOSO

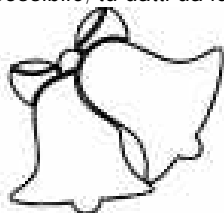
Secondo le stime delle Nazioni Unite, la popolazione mondiale ha raggiunto nei giorni scorsi quota 7 miliardi, un fatto che in certi ambienti ha suscitato qualche preoccupazione. Molto diversa è stata la reazione del direttore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, che ha dato **un caloroso benvenuto** al bimbo o alla bimba in questione, che ha definito **unico e speciale, un dono meraviglioso, un miracolo**.

Caro "Bimbo sette miliardi..." : **Non so ancora se tu sia una bambina o un bambino**, o se tu sia indiano o cinese, nato in una metropoli o in un villaggio, o se invece tu non sia nato nella pampa o sotto un igloo, o in una piccola isola sperduta, o in fuga sotto una tenda", "Non so se tu sia sano o malato o portatore di handicap. Non so se ad abbracciarti ci siano tutti e due i tuoi genitori o solo la mamma. Non so se diranno che tu e i tuoi coetanei siete troppi o troppo pochi. Oggi questo non mi importa"..Purtroppo "questo mondo in cui arrivi è un po' complicato e non è ospitale per tutti. Non siamo stati così bravi a preparartelo bene. I capi dei popoli più ricchi e potenti sono attorno a un tavolo ad arrovellarsi su come andare avanti senza combinare altri disastri, e anche noi ci interroghiamo sul tuo domani", *ha continuato Padre Lombardi, alludendo al vertice del Gruppo dei 20 Paesi più industrializzati del mondo, il G-20.*- **"Però oggi io voglio dirti che tu sei unico e diverso da tutti gli altri, che sei un dono meraviglioso, che sei un miracolo, che il tuo spirito vivrà per sempre, e quindi sei benvenuto"**..

"Noi ti auguriamo che quando sorriderai qualcuno risponda al tuo sorriso e quando piangerai qualcuno ti accarezzi. Che tu possa andare a scuola e non soffrire la fame. Che qualcuno risponda saggiamente alle tue domande e ti incoraggi nelle tue iniziative e nell'assumere le tue responsabilità.

Che tu possa voler bene agli altri, crescere, lavorare e vivere con la tua famiglia, con tanti amici e amiche, in un popolo e in un mondo libero e in pace. Che tu possa capire che la tua vita ha un senso pieno al di là della morte".

"Perché tu sei nato per questo". "Il tuo Creatore e Padre ti ha fatto per questo. Noi faremo la nostra parte perché questo diventi possibile; tu datti da fare, perché il tuo futuro dipenderà anche da te e toccherà a te dare il benvenuto al "bambino otto miliardi".



LE CAMPANE DELLA VITA

La settimana che abbiamo vissuto è stata straordinaria anche perché sono nate due bambine e le campane hanno suonato a festa ripetutamente per annunciare al paese tali bellissimi avvenimenti:

L'8 Novembre è nata **TERESA**, figlia secondogenita di un nostro Carabiniere, Francesco Papa e della signora Capasso Marianna. A loro e alla sorellina Anna esprimiamo la nostra gioia e tutte le nostre felicitazioni e auguri per la piccola TERESA e per tutta la loro famiglia.

Il 9 Novembre, nel giorno del SS. Salvatore ,invece, è nata **MIA**, figlia quartogenita dei coniugi Antonelli Roberto e Vignali Noela. Anche ai genitori Roberto e a Noela e al fratello Matteo e alle sorelle Sara e Carolina vogliamo esprimere la nostra partecipazione alla loro gioia, le nostre felicitazioni con tantissimi auguri per la piccola MIA. *Don Secondo*

LUTTO : Sabato 12 Novembre è morta a Comano, presso la figlia, PANICHI GINA, Ved. ANTONELLI, all'età di 96 anni. Ricordiamo con tanto affetto la cara Gina e con la preghiera per la sua Anima esprimiamo cristiane condoglianze a tutti i familiari. I funerali si svolgeranno a Comano lunedì 14 e la salma sarà accolta e benedetta al cimitero di Castelnuovo